

X LEGISLATURA

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario)

Verbale n. **11**

Seduta del 18 settembre 2008

		Presenti	Assenti
Gaetano VALENTI	Presidente	Si	
Paride CARGNELUTTI	Vicepresidente	Si	
Igor KOCIJANČIČ	Vicepresidente	Si	
Mara PICCIN	Segretario	Si	
Roberto ASQUINI		Si	
Giorgio BAIUTTI		Si	
Franco BARITUSSIO		Si	
Franco BRUSSA		Si	
Piero CAMBER		Si	
Alessandro COLAUTTI			Si
Pietro COLUSSI		Si	
Ugo De MATTIA		Si	
Luigi FERONE		Si	
Gianfranco MORETTON		Si	
Maurizio SALVADOR		Si	
Paolo SANTIN			
Bruno ZVECH		Si	
Gaetano VALENTI sostituisce SANTIN		Si	
TOTALE		16	1

Il giorno 18 settembre 2008 alle ore 10.00 nella sala gialla del palazzo del Consiglio regionale si riunisce la I Commissione con il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame del disegno di legge n. 16 "Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia".

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10.20. Sono presenti l'assessore all'istruzione, formazione e cultura Molinaro, il direttore centrale Abate e il vicedirettore centrale Mansi della Direzione centrale cultura, sport e pace.

Il PRESIDENTE, venendo all'esame dell'**unico punto all'ordine del giorno**, comunica che la Giunta ha presentato degli emendamenti al disegno di legge in esame, le cui copie non numerate sono fin d'ora disponibili, e che tali emendamenti verranno distribuiti, numerati insieme a quelli dell'opposizione, non appena la raccolta sarà completa; indi, sospende brevemente la seduta alle ore 10.25 per permettere la lettura degli emendamenti giuntali prima della discussione generale.

Quindi il PRESIDENTE, ripresa la seduta alle ore 10.35, dà lettura del parere reso, nella seduta di ieri, dalla VI Commissione che si è espressa in senso favorevole a maggioranza (allegato 1).

Il PRESIDENTE passa poi la parola all'ASSESSORE che chiede di poter illustrare fin da subito gli impegni assunti nella seduta congiunta della I e VI Commissione di ieri, e cioè:

- migliorare il disegno di legge, in collaborazione con i relatori, cercando un'intesa prima dell'esame in Aula;
- recepire quanto emerso nelle audizioni, in particolare per quanto riguarda il ruolo delle università, le funzioni svolte dall'Istituto per i servizi museali e i limiti sui contratti di collaborazione esterna.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la **discussione generale sul disegno di legge n. 16** al quale sono stati presentati gli emendamenti che si allegano al presente verbale (allegato 2).

Prende la parola il consigliere COLUSSI riconoscendo e apprezzando il fatto che gli emendamenti presentati dalla Giunta recepiscono le indicazioni emerse nelle audizioni. Ribadisce però la propria opinione secondo la quale dovrebbero essere implementate le funzioni dell'Istituto, eventualmente anche oltre i limiti previsti dal d.lgs. 34/2007. Apprezza comunque il fatto che, con gli emendamenti presentati, si vogliano eliminare i limiti previsti per la stipulazione di contratti di consulenza. Preannuncia la presentazione di propri emendamenti di contenuto analogo a quelli presentati dalla Giunta.

Non essendoci altri interventi, il PRESIDENTE dà la parola all'ASSESSORE per la replica; quest'ultimo afferma che, accanto a ragioni di coerenza del sistema normativo, occorre valutare anche ragioni di opportunità. Con il provvedimento in esame si vuole sfruttare la competenza primaria della Regione prevista dall'articolo 4 dello Statuto che inserisce tra le materie di competenza esclusiva della Regione quella relativa ai musei e alle biblioteche di

interesse locale e regionale. In ogni caso la scelta è nel senso di limitare le funzioni dell'Istituto a funzioni di consulenza, senza attribuirgli funzioni gestionali o di coordinamento, in quanto ciò risulterebbe in contrasto con il quadro normativo complessivo.

A questo punto il PRESIDENTE, esaurita la discussione generale, passa all'esame dell'articolato.

Si passa quindi all'articolo 1 e relativi emendamenti.

Il consigliere COLUSSI illustra gli *emendamenti 1.1 e 1.2*, chiarendo che sono stati dettati da esigenze emerse in sede di audizioni.

Il consigliere CAMBER osserva che le università sono già ricomprese nel termine "Stato".

L'ASSESSORE replica affermando che il ruolo delle università viene riconosciuto con l'emendamento 4.1 il quale prevede la partecipazione delle stesse al Comitato di consulenza scientifica. In ogni caso l'articolo 1, comma 3, del disegno di legge già prevede, come principio generale, la collaborazione tra lo Stato e la Regione.

Il consigliere COLUSSI, alla luce di quanto dichiarato dall'assessore, *ritira l'emendamento 1.2*.

Il PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento 1.1 che viene *respinto a maggioranza*; mette poi in votazione *l'articolo 1* come emendato il quale viene *approvato a maggioranza*.

Il PRESIDENTE passa all'articolo 2 e relativi emendamenti e dà la parola al consigliere COLUSSI che illustra gli *emendamenti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.7 e 2.9*, mentre *ritira l'emendamento 2.8*.

Prende poi la parola l'ASSESSORE per illustrare l'*emendamento 2.6*: egli precisa che tale emendamento si differenzia in modo sostanziale dall'emendamento 2.9 presentato dal consigliere in quanto le attività di programmazione e di coordinamento sono attività tipiche della Regione che non possono essere attribuite a un soggetto terzo. Oltretutto ciò non sarebbe coerente con le leggi di settore. L'Assessore si dichiara invece favorevole agli emendamenti 2.4 e 2.5 purché si escluda dal testo ogni riferimento normativo in quanto sono da preferire i rinvii dinamici ad altre fonti normative.

Il consigliere COLUSSI presenta pertanto un *subemendamento orale all'emendamento 2.5* eliminando le parole "dalla L.R. 6 novembre 2006, n. 21"; egli subemenda altresì l'*emendamento 2.9* sostituendo la parola "svolge" con "concorre all".

Il PRESIDENTE mette a questo punto in votazione gli emendamenti 2.1 e 2.2 che vengono *respinti a maggioranza*, gli *emendamenti 2.4 e 2.5*, quest'ultimo come modificato oralmente, che sono *approvati a maggioranza*, l'*emendamento 2.6* che viene *approvato all'unanimità*,

l'emendamento 2.7 che viene respinto a maggioranza e l'emendamento 2.9, come modificato oralmente, che viene anch'esso respinto a maggioranza.

L'emendamento 2.3 viene ritirato dal proponente Colussi.

Il PRESIDENTE mette dunque in votazione *l'articolo 2*, come emendato, il quale viene *approvato a maggioranza*.

Il PRESIDENTE passa all'articolo 3 e relativi emendamenti e dà la parola all'ASSESSORE per l'illustrazione dell'*emendamento 3.1* e al consigliere COLUSSI per l'illustrazione dell'*emendamento 3.2*.

Il PRESIDENTE, in assenza di interventi, mette indi in votazione *gli emendamenti 3.1 e 3.2* che vengono entrambi *approvati all'unanimità*; il Presidente mette poi in votazione *l'articolo 3*, come emendato, il quale viene *approvato a maggioranza*.

Il PRESIDENTE passa all'articolo 4 e relativi emendamenti e dà la parola all'ASSESSORE per l'illustrazione dell'*emendamento 4.1*, nel quale sostituisce, con subemendamento orale, la parola "Direttore" con "Direzione", e al consigliere COLUSSI che invece *ritira l'unico emendamento presentato e cioè il 4.2*.

Il PRESIDENTE mette in votazione *l'emendamento 4.1, come subemendato*, che viene *approvato all'unanimità*; mette quindi in votazione *l'articolo 4*, come emendato, il quale viene *approvato a maggioranza*.

Il PRESIDENTE passa all'articolo 5 e relativi emendamenti e dà la parola al consigliere COLUSSI che illustra *l'emendamento 5.1*. L'ASSESSORE invita il consigliere a ritirare l'emendamento spiegando che la composizione delle commissioni discende, in questo caso, dal contratto di comparto unico. Il consigliere COLUSSI, preso atto, *ritira l'emendamento 5.1*.

Il PRESIDENTE mette dunque in votazione *l'articolo 5*, privo di emendamenti, il quale viene *approvato a maggioranza*.

Il PRESIDENTE passa all'articolo 6 e relativi emendamenti e dà la parola all'ASSESSORE che illustra *l'emendamento 6.1* e al consigliere COLUSSI che illustra *l'emendamento 6.2*, mentre *ritira l'emendamento 6.3*; lo stesso, chiede inoltre la votazione per parti dell'emendamento giuntale 6.1.

L'ASSESSORE esprime la propria contrarietà all'emendamento 6.2.

Il consigliere BRUSSA ricorda che è compito della Commissione valutare nel merito i disegni di legge presentati dalla Giunta. In merito al primo comma dell'articolo 6 chiede di considerare l'opportunità di aggiungere, oltre alle persone esperte di cui l'Istituto può avvalersi per lo svolgimento della propria attività, anche centri, istituti o cooperative, nella

prospettiva, tra l'altro, di aiutare i giovani laureati nel settore ancora privi di esperienze lavorative.

Il consigliere SALVADOR manifesta la propria opinione contraria al fatto di inserire in legge dei limiti come quelli previsti dal terzo comma dell'articolo 6 in relazione al numero massimo di contratti di consulenza stipulabili dall'Istituto. Il consigliere apprezza invece il fatto che sia stata allegata al disegno di legge la scheda di analisi economico-finanziaria; chiede infine al collega Colussi di ritirare l'*emendamento* 6.2 dichiarando, al proposito, l'intenzione di trovare un accordo.

Il consigliere COLUSSI, per quanto riguarda la scheda di analisi economico-finanziaria, osserva che le cifre sembrano modeste. A maggior ragione ribadisce perciò l'inopportunità dei limiti di cui all'articolo 6. Infine, dichiara di *ritirare l'emendamento* 6.2.

Il PRESIDENTE replica al consigliere Brussa affermando che la modifica da costui suggerita è già stata portata all'attenzione dell'Assessore.

L'ASSESSORE prende la parola per precisare che la scheda di analisi economico-finanziaria non riporta il costo dell'Istituto, bensì soltanto il costo della sua attività, ovvero la maggior spesa derivante dal disegno di legge in esame. Sulla modifica suggerita dal consigliere Brussa preannuncia un emendamento per l'Aula in base al quale l'Istituto potrà continuare ad avvalersi di cooperative e di soggetti che non siano necessariamente persone fisiche.

A questo punto il PRESIDENTE mette in votazione, come richiesto dal consigliere Colussi, *l'emendamento 6.1 per parti separate*: entrambe, messe ai voti singolarmente, vengono *approvate a maggioranza*; mette quindi in votazione *l'articolo 6*, come emendato, che viene *approvato a maggioranza*.

Il PRESIDENTE passa così, uno per uno, agli *articoli 7, 8, 9 e 10*, tutti privi di emendamenti: in assenza di interventi, i suddetti articoli, messi in votazione singolarmente e nell'ordine, vengono tutti *approvati a maggioranza*.

Indi il PRESIDENTE passa all'articolo 11 e relativi emendamenti e dà la parola all'Assessore per l'illustrazione dell'*emendamento 11.1*.

Non essendoci interventi, il PRESIDENTE mette in votazione l'*emendamento 11.1* che viene *approvato a maggioranza* e, di seguito, *l'articolo 11*, che viene anch'esso *approvato a maggioranza*.

Così conclusa la votazione dei singoli articoli e dei relativi emendamenti, si passa alle **dichiarazioni di voto**.

Il consigliere ANTONAZ, a nome della Sinistra arcobaleno, preannuncia un voto di astensione in quanto ritiene che il disegno di legge possa ancora essere migliorato; il consigliere BRUSSA, a nome del PD, si associa a quanto espresso dal collega; il consigliere SALVADOR preannuncia un voto favorevole dell'UDC dichiarando di aver apprezzato il

lavoro svolto dalla Giunta e dalla Direzione centrale cultura, sport e pace; il collega COLUSSI preannuncia un voto di astensione del gruppo dell'Italia dei valori- Cittadini in quanto, pur dichiarando di aver apprezzato il metodo di esame del provvedimento fondato sul dialogo, osserva che si sarebbe dovuto cogliere l'occasione per assegnare all'Istituto funzioni che non si limitino alla catalogazione, bensì di governance e di programmazione. Prendono infine la parola il consigliere PICCIN che preannuncia un voto favorevole della LN, dichiarando di aver apprezzato il metodo di lavoro che ha portato a un avvicinamento tra le posizioni della maggioranza e quelle dell'opposizione, e il consigliere BARITUSSIO che preannuncia anch'egli un voto favorevole del PDL, dichiarando di aver apprezzato il contributo attivo apportato dal collega Colussi.

A questo punto il PRESIDENTE, conclude le dichiarazioni di voto, mette in votazione *il disegno di legge n. 16 nel suo complesso, così come emendato, che viene approvato a maggioranza.*

Preannunciano relazioni di minoranza i consiglieri Colussi e Antonaz, mentre viene nominato relatore di maggioranza il consigliere Baritussio. Il termine per il deposito delle relazioni è fissato alle ore 18 di lunedì 22 settembre 2008.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta alle ore 12.15.

IL PRESIDENTE
(Gaetano Valenti)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Mara Piccin)

IL RESPONSABILE DI P.O.
(Marco Mattioni)

LA VERBALIZZANTE
(Fabiana Ranzatto)



Allegato 1.pdf

Allegato 2

CONSIGLIO REGIONALE
I COMMISSIONE PERMANENTE

RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI

al

DISEGNO DI LEGGE N. 16

<<Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia>>

approvato nella seduta del 18 settembre 2008

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 1

Al comma 2, dell'articolo 1, dopo le parole <<alla partecipazione dello Stato>> aggiungere le seguenti: <<e delle Università del Friuli Venezia Giulia>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: RESPINTO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 1.1

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 1

Al comma 3, dell'articolo 1, dopo le parole <<per i Beni e le Attività culturali>> aggiungere le seguenti: <<e con le Università della Regione>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: RITIRATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 1.2

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 2, sostituire le parole <<concorre allo sviluppo e al potenziamento, anche su base tecnologica, del>> con le seguenti: <<gestisce il>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: RESPINTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.1

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 2, sostituire le parole <<dalla legislazione statale vigente in materia>> con le seguenti: <<dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: RESPINTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.2

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 2, sostituire le parole <<di catalogazione partecipata>> con le seguenti: <<del patrimonio culturale regionale (SIRPAC)>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: RITIRATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.3

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera b), del comma 1, dell'articolo 2, dopo le parole <<presta la propria collaborazione e consulenza tecnico-scientifica>>, sostituire la parola <<nelle>> con le seguenti: <<e coordina le>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.4

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera b), del comma 1, dell'articolo 2, dopo le parole <<degli Enti Locali>>, sostituire le parole <<nonché dagli enti ecclesiastici e da altri soggetti pubblici e privati;>> con le seguenti: <<ecclesiastici e altri soggetti pubblici e privati, nonché la rete di mediateche riconosciute dalla L.R. 6 novembre 2006, n. 21>>.

Subemendato oralmente (Colussi)

Alla lettera b), del comma 1, dell'articolo 2, dopo le parole <<degli Enti Locali>>, sostituire le parole <<nonché dagli enti ecclesiastici e da altri soggetti pubblici e privati;>> con le seguenti: <<ecclesiastici e altri soggetti pubblici e privati, nonché la rete di mediateche riconosciute>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.5

Proponente: Molinaro
Emendamento modificativo

Art. 2

All'articolo 2 sono introdotte le seguenti modificazioni:

- alla lettera d) sono sopprese le parole "con finalità strettamente scientifiche e" e, al termine, sono aggiunte le seguenti parole "anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati";

- dopo la lettera e) sono inserite le seguenti lettere:

"e bis) assicura il supporto tecnico scientifico e la consulenza per la programmazione ed attuazione del sistema bibliotecario regionale";

"e ter) svolge funzioni di supporto tecnico scientifico e di consulenza per i servizi ed istituti museali del Friuli Venezia Giulia";

- alla lettera g) le parole "anche mediante pubblicazioni" sono sostituite dalla locuzione "con specifiche attività promozionali, divulgative e convegnistiche".

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.6

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera e), del comma 1, dell'articolo 2, dopo le parole <<tutela dei beni librari>> aggiungere le seguenti: <<come previsto dall'art5, comma 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: RESPINTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.7

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 2

Alla lettera g), del comma 1, dell'articolo 2, dopo le parole <<valorizzazione dei beni culturali catalogati anche mediante>> aggiungere le seguenti: <<mostre, convegni e altre iniziative,>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: RITIRATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.8

Proponente: Colussi
Emendamento aggiuntivo

Art. 2

Dopo la lettera g) del comma 1, dell'articolo 2, aggiungere la seguente:

<<h) svolge attività di programmazione, consulenza e coordinamento relative al patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo alla rete museale e bibliotecaria>>.

Subemendato oralmente (Colussi)

Dopo la lettera g) del comma 1, dell'articolo 2, aggiungere la seguente:

<<h) concorre all'attività di programmazione, consulenza e coordinamento relative al patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo alla rete museale e bibliotecaria>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: RESPINTO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 2.9

Proponente: Molinaro
Emendamento modificativo

Art. 3

Al comma 1 dell'articolo 3, le parole "alla catalogazione, al restauro, alla ricerca archeologica ed alle relative iniziative di formazione" sono sostituite dalla locuzione "alle attribuzioni di cui all'articolo 2".

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 3.1

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 3

Al comma 2, dell'articolo 3, dopo le parole <<indirizzi formulati>> aggiungere la seguente:
<<dal>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 3.2

Proponente: Molinaro
Emendamento modificativo

Art. 4

Il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“2. Per la formulazione degli indirizzi generali dell'attività è istituito con deliberazione della Giunta regionale un Comitato di consulenza scientifica composta da cinque esperti di cui tre designati rispettivamente, in numero di uno per ciascuna istituzione, dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine e dal Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia”.

Subemendato oralmente (Molinaro)

Il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“2. Per la formulazione degli indirizzi generali dell'attività è istituito con deliberazione della Giunta regionale un Comitato di consulenza scientifica composta da cinque esperti di cui tre designati rispettivamente, in numero di uno per ciascuna istituzione, dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine e dalla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia”.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 4.1

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 4

Al comma 2, dell'articolo 4, dopo le parole <<qualificazione scientifica e culturale>> aggiungere le seguenti: <<anche nell'ambito degli atenei della Regione>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: RITIRATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 4.2

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 5

Al comma 1, dell'articolo 5, dopo le parole <<commissione di tre membri>> aggiungere le seguenti: << scelti anche nell'ambito degli atenei della Regione,>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: RITIRATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 5.1

Proponente: Molinaro
Emendamento modificativo

Art. 6

All'articolo 6 sono introdotte le seguenti modificazioni:

- al comma 2, le parole “, nel numero massimo di venti unità” sono soppresse;
- al termine del comma 3, è aggiunta la seguente locuzione “Non sono computabili entro tale limite gli incarichi di consulenza relativi alla scuola di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) e quelli facenti carico a risorse a totale carico di soggetti esterni pubblici e/o privati”.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 6.1

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 6

Al comma 3, dell'articolo 6, le parole <<in numero non superiore a quindici>> sono soppresse.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: RITIRATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 6.2

Proponente: Colussi
Emendamento modificativo

Art. 6

Al comma 2, dell'articolo 6, le parole << nel numero massimo di venti unità>> sono soppresse.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008
ESITO DELL'ESAME: RITIRATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 6.3

Proponente: Molinaro
Emendamento aggiuntivo

Art. 11

Al comma 1, dopo la lettera l) è aggiunta la seguente:

“m bis) comma 24 dell'articolo 4 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008).”.

Nota

Il testo vigente del comma 24 dell'articolo 4 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008) è il seguente:

“24. I programmi annuali d'interventi contributivi previsti in materia di conservazione, restauro e valorizzazione di beni culturali, ai sensi dei Titoli II e III della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 (Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli - Venezia Giulia), del Capo IV della legge regionale 23 novembre 1981, n. 77 (Modifiche, integrazioni e rifinanziamenti di leggi regionali operanti nel settore dei beni ambientali e culturali. Interventi per l' acquisizione e il restauro di immobili di notevole valore artistico, storico o culturale), della legge regionale 15 luglio 1997, n. 24 (Norme per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico-industriale della Regione Friuli- Venezia Giulia e modifica alla legge regionale 10 giugno 1991, n. 22, recante norme per il funzionamento del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi), e della legge regionale 8 maggio 2000, n. 10 (Interventi per la tutela, conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli-Venezia Giulia), sulla base delle istanze presentate dai soggetti indicati dalle norme medesime, sono definiti sentita la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici.”.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/09/2008

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 11 dd. 18/09/2008

EMENDAMENTO 11.1